

Il Terzo Mondo

(... nello sport)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 15 / 2007-2008 (settimanale)

2 Aprile 2008 (anno XXXIII)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – C.F. 92000210523 - c.c.b. 20073.91 - Agenzia Siena - Banca di Credito Cooperativo Sovicille (SI) IBAN IT 61 L 08885 14200 000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presi dente del Comitato Provinciale: Doldo Claudio; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Bellucci Enrico; Fondatori Bernardoni Roberto Gioni Piergiorgio - Stampato in proprio, diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

**SOCIETÀ
2007/2008**

**TESSERATI
2007/2008**

**TESSERATI
2006/2007**

29

880

1.873

Calcio

Tornei

Presidenza Nazionale

Calendario Assemblee 2008

Area Segreteria

Società di Contrada e Circoli Parrocchiali

Il Punto

Campagna elettorale: tanti spot niente sport

Finestra sul cortile

Cattolici ed elezioni

Presidenza Provinciale

Convenzione Vecchia Cantina Montepulciano

Il CSI lo trovi su

Email: csisiena@tin.it

Provinciale: www.csisiena.net

Regionale: www.csitoscana.net

Nazionale: www.csi-net.it

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena n. 15 di mercoledì 2 Aprile 2008

Commissione Calcio

III TORNEO MORTARETTTO 2008

SEMIFINALE :

ELEFANTE –UOPINI 2-0
LEONE –BARBICONE 1-4
ALBERINO A –ALBERINO B 12-1

FINALE

SENIO –ALBERINO A 9-1
UOPINI – LEONE 3-0
ELEFANTE –BARBICONE 5-2

CLASSIFICA FINALE

1. GS ELEFANTE VINCITORE DEL 3°TORNEO IL MORTARET TO
2. GS BARBICONE
3. GS UOPINI
4. GS LEONE
5. GS SENIO
6. GS ALBERINO A
7. GS ALBERINO B

2' TORNEO DI PRIMAVERA DONNE

3^ giornata

Rinoceronte –S.Giuseppe 5-0

Due Porte- Leone 2-0

Malborghetto- S. Eugenia 10-0

Squadra	Punti	Giocate	V	N	P	RF	RS	DR
Malboghetto	9	3	3	0	0	29	0	29
Due Porte	6	3	2	0	1	4	8	-4
Rinoceronte	4	2	1	1	0	8	3	5
Leone	3	2	1	0	1	1	2	-1
S.Eugenia	1	3	0	1	2	4	15	-11
S.Giuseppe	0	3	0	0	3	0	18	-18

3 TORNEO MEMORIAL GABRIELE RIGHI

GIRONE ARANCIO

2^ giornata

S.Giuseppe –S.Eugenia B 6-2

S.Eugenia A –Fedelissimi 5-1

Vulsigrogomma –Ciuma 3-0

Riposa: Petriccio

Classifica

Squadra	Punti	Giocate	V	N	P	RF	RS	DR
San'Eugenia A	6	2	2	0	0	10	2	8
Vulsigro Gomma	6	2	2	0	0	8	3	5
S.Giuseppe	3	2	1	0	1	7	7	0
Fedelissimi	3	2	1	0	1	3	6	-3
Petriccio	0	1	0	0	1	1	2	-1
Ciuma	0	1	0	0	1	0	3	-3
S.Eugenia B	0	2	0	0	2	5	11	-6

Girone BLU

1° Giornata

AC D'Erba –Rinoceronte 2-6

Costone –Alberino 3-3

2° Giornata

AC D'Erba –alberino 3-6

Rinoceronte –Costone 2-5

Trieste –Fc Vinello 4-2

Classifica

Squadra	Punti	Giocate	V	N	P	RF	RS	DR
Costone	4	2	1	1	0	8	5	3
Alberino	4	2	1	1	0	9	6	3
Trieste	3	1	1	0	0	4	2	2
Rinoceronte	3	2	1	0	1	8	7	1
FC Vinello	0	1	0	0	1	2	4	-2
Ac. D'erba	0	2	0	0	2	5	12	-7

Provvedimenti disciplinari:

Giocatori Ammoniti: Felice Adamo(Costone); Pizzo Andrea, Nardi Giovanni (Alberino); Romano Michelangelo (AC D'Erba) Pascuzzo Massimo(Ciuma), Fanetti Alessandro (FC Vinello); Valenti Giulio, Guerrini Luca (Rinoceronte), Graziano Otello(Costone), Spano Agostino, Spano Antonio (S.Eugenia), Nucci Federico(Fedelissimi), Rossi Francesco, Accordi Alessandro(Alberino)

Giocatori ammoniti con diffida : Psiche Gioele . Zanibelli Francesco(Fedelissimi), Pilastrini Stefano (Trieste), Vannucchi Michele (Costone)

Giocatori squalificati: Romano Michelangelo per una giornata effettiva di gara

Modifica Calendario Gare :

S.Giuseppe-Fedelissimi venerdì 4 aprile ore 20.30 campo vico alto

Incontro s.Eugenia A –Petriccio a data da destinarsi

22 aprile 2008 ore 20.30 campo vico alto Rinoceronte –Fc Vinello

29 aprile 2008 ore 20.30 campo vico alto Ac.D'Erba –Fc Vinello

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Area segreteria e tesseramento

Società di Contrada e Circoli Culturali Sportivi Parrocchiali

Con il 31 Dicembre u.s. è scaduta la validità delle affiliazioni e del tesseramento dei soci dei Circoli CSI rilasciate nel corso per l'anno associativo 2006 / 2007; invitiamo pertanto le Società di Contrada e le Parrocchie, che non avessero ancora provveduto a regolarizzare la propria posizione per l'anno 2007 / 2008, a presentare quanto prima la nuova documentazione (domanda di affiliazione, elenco dei dirigenti ed elenco dei soci) all'Area Segreteria e Tesseramento del Comitato CSI di Siena (la modulistica è scaricabile da internet sui siti del CSI di Siena www.csisiena.net e del CSI Nazionale www.csi-net.it). In merito si ricorda che la durata dell'affiliazione dei Circoli è ad anno solare e quindi il rinnovo (o la nuova affiliazione) avrà validità 1 Gennaio - 31 Dicembre 2008

Ricordiamo che l'affiliazione al CSI come circoli (Parrocchie e Contrade) oltre ad offrire la possibilità di usufruire di n. 100 tessere gratuite e delle altre ulteriori tessere al costo di Euro 2,00 cad, (con esclusione delle tessera di attività sportiva il cui costo rimane invariato a Euro 5,00 cad.) consente di beneficiare delle agevolazioni fiscali per l'attività svolta a favore dei propri soci, purché regolarmente tesserati con il CSI ed in possesso della tessera "personale".

L'affiliazione al CSI garantisce inoltre una maggior tutela degli atleti e dei dirigenti responsabili per quanto attiene gli infortuni e le responsabilità civili, il tesseramento, la tutela sanitaria, la privacy, gli aspetti economici ed amministrativi, i diritti attivi e passivi sanciti dal nostro Statuto, il riconoscimento come Associazioni di Promozione Sociale (tale riconoscimento rende possibile alle Società di Contrada la richiesta di ammissione ad usufruire del beneficio fiscale del "5 per mille").

Le Società di Contrada e le Parrocchie, per usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge in favore dei Circoli, dovranno modificare i propri statuti ed iscriversi ad Associazioni di Promozione Sociale di livello nazionale autorizzate, dal competente Ministero, alla apertura e gestione di Circoli Ricreativi (il CSI è tra le poche associazioni autorizzate).

Possono usufruire della tessera circoli tutti i parrocchiani o contradaioi indipendentemente dal fatto che essi pratichino o meno un'attività sportiva; è comunque obbligatorio tesserare almeno i dirigenti dei Circoli medesimi.

In merito precisiamo che tutti i tesserati CSI possono usufruire delle prestazioni offerte dai circoli CSI per i loro soci indipendentemente da quello per il quale il socio è tesserato (Associazione sportiva, Circolo Parrocchiale, Circolo Studentesco, Società d Contrada).

Area amministrazione e organizzazione

Coordinate Bancarie CSI Siena e CSI Toscana

Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Siena - Piazza dell'Abbadia 6 - 53100 Siena

Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - Filiale di Siena

BBAN P 01030 14200 000008849833
IBAN IT 38 P 01030 14200 000008849833
BIC PASCITMMSIE

Banca CRAS - Credito Cooperativo Sovicille - Filiale di Siena

IBAN IT 61 L 08885 14200 000000020073

Centro Sportivo Italiano - Consiglio Regionale Toscano - Viale Galileo Galilei 85 - 59100 Prato

Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - Filiale di Prato

BBAN R 01030 21500 00003362792
IBAN IT 22 R 01030 21500 000003362792
BIC PASCITMMPRA

Isritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Cinque per mille

Anche quest'anno è possibile destinare la quota del **5 per mille** della propria dichiarazione dei redditi ad associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus, ed altri enti non profit.

Questa scelta non cambia nulla per il contribuente, né in aggiunta né in sottrazione alla cifra "dovuta" al fisco. Anche il "Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Siena" può beneficiare di questo aiuto in più che voi tutti potete dare tramite la compilazione del CUD, del modello 730 e del Modello UNICO. La destinazione del 5 per mille avviene mediante **l'apposizione della propria firma** nel riquadro come riportato sui citati moduli.

1. In particolare, per chi compila il modello 730 o il modello Unico compilando la scheda per la destinazione del 5 per mille:
2. immettendo i propri dati anagrafici e il proprio codice fiscale;
3. firmando nel riquadro indicato come "sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." (il primo a sinistra dei quattro che si trovano nella dichiarazione).

I titolari di un solo reddito da lavoro dipendente o di una pensione che non devono presentare la dichiarazione dei redditi possono consegnare la scheda (come si fa anche per l'8 per mille) in busta chiusa ad un ufficio postale, a uno sportello bancario o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti ecc.) si avvicina il momento della dichiarazione dei redditi.

Per destinare il 5 per mille al "CSI", dovrete **indicare il nostro codice fiscale: 92000210523**

Vi invitiamo ad inoltrare, questo messaggio a tutti i vostri contatti (dirigenti, atleti, familiari, simpatizzanti)

Presidenza Provinciale

Convenzione acquisto prodotti vinicoli Vecchia Cantina di Montepulciano

Il Comitato Provinciale CSI di Siena, dopo il positivo successo dell'accordo intercorso lo scorso anno con la Società Cooperativa Vecchia Cantina di Montepulciano Soc. Agr. per l'acquisto a prezzi scontati dei prodotti vinicoli da parte dei singoli tesserati CSI e delle società e circoli affiliati al CSI, ha stipulato con la medesima Cooperativa una specifica convenzione valida per l'anno 2008 e tacitamente rinnovabile.

La convenzione prevede che:

"Per gli acquisti effettuati dai singoli tesserati presso i punti vendita della Società Coop.. Vecchia Cantina di Montepulciano Soc. Agr. siti in Sinalunga, Via di Voltella 4/a e in Montepulciano, Via Provinciale 7, saranno applicati agli associati del Centro Sportivo Italiano i seguenti sconti sui prezzi di vendita normalmente praticati al pubblico:

- **per l'acquisto di vino in bottiglia delle linee "Vecchia Cantina" e "Terre di Rubinoro" il 20 + 5 + 5 % con esclusione delle referenze già in promozione e Bag in Box.**

*Per gli acquisti effettuati da parte dei circoli ricreativi (e delle Associazioni Sportive) presso i citati punti vendita verranno applicate le medesime condizioni di sconto **franco partenza**. Per le consegne **franco arrivo** (a domicilio) verrà invece riconosciuto dalla Vecchia Cantina lo sconto del 20 + 5 % (ordini minimi di acquisto 72 bottiglie).*

Viene di comune accordo pattuito che saranno riconosciuti gli sconti sopra detti solo agli associati al Centro Sportivo Italiano che a tal fine dovranno obbligatoriamente presentare la tessera di iscrizione nominativa in corso di validità accompagnata da documento di identità."

Ritenendo di aver conseguito una eccellente collaborazione vi invitiamo a dare la massima diffusione di quanto sopra riportato.

IL PUNTO di Edio Costantini

Campagna elettorale: tanti spot, niente sport

Ormai è fatta. I nostri vescovi e tutti coloro che desiderano un paese meno cinico e più giusto, possono dormire sonni tranquilli. A rimettere a posto l'Italia, a difendere i grandi valori - la vita, la famiglia, l'educazione - e ad eliminare ogni forma di povertà e di ingiustizia ci penserà la politica nella prossima legislatura. Questo è quanto dovremmo credere osservando l'attuale campagna elettorale, in cui tutti i candidati premier fanno a gara per proclamarsi grandi difensori dei valori umani, sociali e, qualcuno, anche dei valori cristiani. Potremmo crederci, se non fosse che questo tipo di "musica" è fin troppo nota a noi italiani. Ora i candidati sono tutti lì, a parlare dei massimi sistemi, promettendo cambiamenti epocali in cambio dei voti, ma domani, dopo il 14 aprile, chi di loro se ne ricorderà? Come fidarsi di questa politica diventata show, quasi un'unica lunga sequenza di spot pubblicitari, con quella incredibile passerella di personaggi rubati al mondo dello spettacolo e dell'imprenditoria e sbalzati nella politica, come se fare politica fosse questione da improvvisare e non un modo serio di servire il paese? Mi sentirei più tranquillo se invece di parlare genericamente di difesa dei valori - i quali più che essere difesi hanno bisogno di essere testimoniati - gli aspiranti a un seggio in Parlamento si presentassero ai cittadini con progetti seri e convincenti per risolvere almeno qualcuna delle molte emergenze che ingessano l'Italia: da quella educativa a quella economica, dal precariato giovanile agli sprechi di risorse nel pubblico settore. Un'intenzione sincera di modernizzare il paese non dovrebbe prescindere da un progetto per dare spazio e responsabilità alle energie giovani, ora tenute ostinatamente fuori dalla porta in ogni ambito, dalla politica allo sport. Già, perché l'istituto che meglio funziona da noi è quello della "conservazione", più forte di ogni tensione al cambiamento, all'innovazione, alla risposta immediata ai problemi reali. Lo sport non fa eccezione. È quantomeno preoccupante che, a campagna elettorale in fase avanzata, nessuno abbia spiegato cosa si intende fare dello sport di cittadinanza, se e come si vuole portare a compimento la riforma del settore sportivo, se vi sarà ancora spazio per quel Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive che è stato forse la più felice intuizione della legislatura uscente. Dimenticanza, disinteresse, voglia di conservazione: quale ipotesi sia peggiore è difficile a dirsi.

Sport per tutti, serve un modello per l'Europa

A differenza di quanto avviene in Italia - dove non si riesce ad affermare a livello istituzionale il principio che la pratica dello sport costituisce una sfera dell'attività umana che interessa tutti i cittadini e non solo pochi eletti, ed è quindi un diritto dell'individuo, con ciò che ne consegue a livello di politiche pubbliche - l'Europa unitaria ha da tempo affermato la necessità di promuovere e sviluppare lo sport per tutti, in considerazione delle sue funzioni sociali, educative e culturali. Ciò non toglie che le numerose enunciazioni in tal senso abbiano trovato e trovino nella pratica scarsa applicazione, tant'è che proprio le istituzioni comunitarie hanno lanciato più di un grido di allarme sull'indebolirsi della funzione educativa dello sport, deriva generata da una esagerata rincorsa a modelli di sport-consumo. In questo salto tra ciò che si vorrebbe fare e ciò che si riesce a fare si colloca, a mio avviso, il ruolo che la FICEP, la Federazione delle associazioni sportive cattoliche europee, dovrebbe svolgere nell'immediato futuro. Limitarsi ad organizzare qualche kermesse o qualche seminario in comune tra le associazioni aderenti è certo per la FICEP meno significativo che cercare di consegnare all'Europa un modello di associazionismo sportivo alternativo a quello commercializzato, un associazionismo di ispirazione cristiana, vivificato dalle sensibilità che gli derivano appunto da tale ispirazione. Gli obiettivi più immediati sono facilmente declinabili: contrastare la cultura sportiva che non mette al centro la persona umana e la sua dignità; rafforzare la "mission" dell'educare attraverso lo sport; aiutare l'associazionismo sportivo di ispirazione cristiana a crescere nei paesi che vanno aderendo all'UE; favorire un dialogo unitario con le istituzioni europee; incrementare i momenti comuni di ricerca, di progettazione e di sperimentazione. Né va dimenticata l'urgenza di varare strumenti che possano accelerare il processo di integrazione europeo, che già procedeva a rilento nell'Europa dei dodici e che rischia di impantanarsi nell'attuale Europa dei ventisette, che inoltre procede a passi affrettati verso ulteriori allargamenti. In questo collage magmatico di paesi fino a poco fa estranei o addirittura nemici, è forte il bisogno di una omogeneità che non sia solo monetaria. L'associazionismo sportivo cattolico può giocare un grande ruolo unitario, lavorando appunto sulle giovani generazioni con proposte forti di educazione attraverso lo sport.

Finestra sul cortile

Cattolici ed elezioni

Prendendo spunto dall'analisi pre-elettorale del Presidente Nazionale del CSI Edio Costantini, pubblicata in altra parte del notiziario, abbiamo proposto a due amici ed ex collaboratori del CSI, impegnati nell'associazionismo cattolico senese di produrre una loro libera riflessione sull'argomento; ciò senza nessuna pretesa di dare indicazioni di voto o di impegnare l'associazione in specifiche scelte, ma solo per un sano e proficuo confronto.(F.C.)

Fa pena questa rincorsa ad accreditarsi come difensori dei valori cristiani agli occhi della gerarchia e dei credenti. Pena e tristezza. Le Chiese si svuotano, i conventi pure e altrettanto dicasi per i seminari. Siamo costretti ad importare i ministri del culto dai paesi più poveri, ma forse proprio per questo più cristiani, e, di converso, siamo costretti a sopportare una infinita sequela di omelie pronunciate da atei più o meno devoti. Sarebbe auspicabile, ma anche previsto dai sacri testi, che ognuno manifestasse con le opere la propria fede piuttosto che sbandierare ai quattro venti assicurazioni di fedeltà spesso inquinate da opportunismi di vario genere. In special modo durante questa campagna elettorale dove pochi prendono l'impegno a comportarsi in politica e nel prossimo parlamento da veri laici con senso di responsabilità nei confronti del popolo che si vuole servire. La cosa più stucchevole è però la reiterata, insistente, farisaica difesa della famiglia la cui unica immagine è quel quadretto con padre, madre e due figli che sorridono al fotografo. Si saranno accorti, i candidati, che forse appartengono ad un altro mondo, della realtà nella quale vivono, dove svanisce una famiglia su tre, dove le relazioni parentali sono molto, molto complesse e dove le relazioni di coppia molto, molto variegate?

Sarebbe già tanto se ognuno cominciasse a difendere la sua, di famiglia, invece di predicare agli altri una coerenza con la quale non si è altrettanto disposti a fare i conti. Invocare un po' di sobrietà, di modestia, non è troppo. La casta invece si vuol distinguere anche in questo e quando si accorge di essere assolutamente impresentabile tira fuori dal cilindro dei candidati d'immagine; e anche qui tutti, compresi gli sportivi famosi, ne approfittano.

Gente improvvisata che non ha fatto alcuna esperienza politica e che di conseguenza non considera la politica come un modo serio di servire il paese, una espressione alta della carità, ma piuttosto come una ulteriore passerella nella quale far risaltare la propria personale immagine. Si pongono costoro il problema di partire da una buona formazione politica? Qualcuno ha detto loro che per fare politica c'è bisogno di una seria mediazione culturale che traghetta i valori in scelte concrete a servizio di tutto il paese?

Se questa è la situazione, possiamo attenderci da costoro una progettualità seria che indichi la strada sulla quale si vuol far camminare il nostro paese? La capacità di calarsi nei problemi concreti della gente sembra diventata un optional. Si ragiona troppo di embrione e troppo poco delle forme di vita più evolute che rispondono al nome dei nostri ragazzi che superano abbondantemente i 30 anni senza la garanzia di un posto di lavoro. Gran parte di quelli che si sono presentati in prima fila al family day scalano in ultima fila quando c'è da difendere un posto di lavoro.

Dinanzi a questo quadro avvilente si può comunque sperare che qualche scintilla di cambiamento accenda il futuro. Il punto di partenza e di arrivo è il bene comune. Che sta sempre dinanzi al bene proprio e della propria tribù. Il bene comune richiede un costante sforzo di mediazione; da ciò ne deriva che dovremmo guardare come fumo negli occhi ogni accento di integralismo. Per capirsi, sono integralisti coloro che fanno leva sui molti principi non negoziabili della loro ideologia o religione. Cristianamente parlando l'unica cosa non negoziabile è l'amore per il prossimo. Tutto il resto, in misura diversa, sottostà alla continua evoluzione dell'uomo, delle relazioni, dei costumi, delle continue scoperte della scienza, dei modi di pensare. Nella società complessa dove ci è dato vivere, immersi in ogni specie di diversità, da quella religiosa, di razza, di status civile, economico, eccetera, l'unica cosa saggia da fare è ricercare con pazienza soluzioni le più possibili condivise.

Quanto è penoso tirare in ballo il Padreterno a sostegno di scelte legislative e invocare la mano di Dio perché guidi il dito del parlamentare sul pulsante giusto.

Il bene comune ha gli occhi aperti sulla violenza e anela la pace. Guarda con sofferenza l'ambiente violato e invita al rispetto del dono gratuito che l'uomo ha ricevuto e che si chiama natura. Il bene comune riesce a ridurre le sperequazioni ed opera una più equa ripartizione dei beni della terra.

Ma siccome il bene comune è ben distante dalla cura del proprio interesse, altrimenti chiamato egoismo, in politica esige meccanismi che evitino il protrarsi dinastico delle leve del potere.

Ma i cristiani più o meno devoti, e i devoti più o meno cristiani, che ne pensano?

(Francesco Giardini)

Si avvicinano le elezioni politiche e nuovamente si pone all'opinione pubblica ed ai media l'interrogativo : come voteranno i cattolici? Anche questa volta non mancano le forze politiche che si fanno paladine dei così detti valori cattolici e che si presentano come i referenti autentici della Chiesa Italiana . La CEI ribadisce ufficialmente le sue aspettative senza naturalmente esprimere una preferenza. Ufficiosamente la situazione è più ambigua, vedi la polemica innescata dal quotidiano Avvenire che avrebbe espresso appoggio al nuovo partito centrista nato dalla convergenza del partito di Casini e la Rosa Bianca di Pezzotta. Interessanti gli articoli usciti negli ultimi numeri del settimanale Famiglia Cristiana, la rivista dei Paolini non ha fatto sconti a nessuna forza politica , ha espresso perplessità e critiche circostanziate ed ha fatto presente che cattolici sono presenti in tutti gli schieramenti e nessuno può pretendere la primogenitura. Dunque i cattolici e i cristiani in genere sono presenti in quasi tutto l'arco costituzionale, come si diceva una volta, ci sono nella destra, magari con simpatie lefebvriane e accesi sostenitori del ritorno al rito latino, ci sono nel PDL, ci sono nel nuovo centro che si presenta dichiaratamente cattolico, ci sono nel PD che presenta una componente cattolica abbastanza complessa e che non è riconducibile, deve essere detto chiaramente, ai soli Teodem, vi sono infine cattolici anche nella Sinistra arcobaleno. Certo è abbastanza evidente che la componente maggioritaria è centrista che attraversa con una sua trasversalità il centro destra ,il centro e il centro sinistra; una trasversalità che sembra saltare la vecchia mediazione politica del cattolicesimo democratico del secolo scorso, privilegiando un rapporto diretto con la gerarchia della Chiesa che enunciando i suoi principi e i valori non negoziabili (difesa della vita a partire dall'embrione, tutela della famiglia fondata sul matrimonio contro i Dico etc.) ha cercato di fondare una nuova forma di unità politica dei cattolici. Questo ha causato nella società italiana ulteriori focolai di anticlericalismo e polemiche a non finire di cui non se ne sentiva proprio il bisogno, senza contare il confronto fra visioni diverse di cattolicesimo e di laicità all'interno del PD dove le posizioni ad esempio dell'On. Binetti sono ben diverse da quelle dell'On. Rosy Bindi o da quelle dei Cristiano Sociali. A questo punto mi domando quali dovrebbero essere, in uno stato democratico, laico e pluralista come l'Italia, i valori "non negoziabili ": direi che questi debbano essere i principi stessi della democrazia e cioè se sei maggioranza politica e/o culturale devi accettare, anzi promuovere i diritti di chi è minoritario ad esprimere i propri principi ,la propria cultura, a proporla senza ostacoli; se sei minoranza devi esigere il diritto – dovere ad essere tutelato e difeso nella tua libertà politica, religiosa,etica, etnica, di genere etc. Molti temono che questo tipo di società sarà pervasa da "relativismo etico", è probabile, ma una società democratica, laica e pluralista non potrà non essere relativista; quale è l'alternativa? Lo stato etico? Spero di no perché gli stati etici, la storia ce lo insegna, sono autoritari. Il cristiano, cattolico o meno, come si pone di fronte a questa società?. Il Vangelo ci dovrebbe dare una grande libertà per affrontare il problema. Viviamo soggetti alla legge e sappiamo che questa governa le nostre contraddizioni, i nostri limiti, non potremo mai e aggiungo fortunatamente, trasformare in precetti giuridici validi per tutti il Nuovo Testamento, la legge in fondo l'abbiamo o meglio ce la diamo "per la durezza del nostro cuore"; una cosa però la possiamo fare, grazie proprio allo spirito di libertà, non perdere mai la capacità di mettersi sempre in discussione e domandarsi e domandare a quelli cui abbiamo delegato il servizio di amministrare e governare, ragione della coerenza delle scelte. Le domande sono infinite, provo a enumerarle qualcuna senza pretesa di completezza: le leggi dell'economia sono al servizio della collettività o solo a vantaggio di pochi privilegiati? come è possibile che a quasi 120 anni dalla Rerum Novarum ed a 60 anni dalla Costituzione della Repubblica e dopo infinite lotte, la forza lavoro sia sempre considerata una merce? Non si spiegherebbero altrimenti le morti bianche, il lavoro nero, i nostri giovani condannati alla precarietà anche se mascherata da flessibilità, gli esuberanti che non sono automi ma essere umani sbattuti sul lastrico. Come mai una buona parte degli italiani non ha salari, stipendi, pensioni sufficienti ad una vita decente che permetta di formare e mantenere una famiglia ? Perché la sanità funziona così male in alcune regioni? Perché non si riesce a coniugare una politica energetica con una serie difesa dell'ambiente? Perché si affida alla supplenza ed alla sussidiarietà la difesa del disagio sociale ,degli svantaggiati, degli anziani, smantellando lo stato sociale? Com'è che con le autonomie locali comincia a farsi strada l'egoismo delle regioni più ricche verso quelle più svantaggiate? Se è giusto che ci siano condanne dure per chi delinque e certezza della pena , è giusto criminalizzare solo in base all'appartenenza etnica, religiosa, sociale, sessuale ...? E' giusto privatizzare i servizi pubblici essenziali come l'acqua? Che ne è dell'accoglienza verso gli stranieri, i rifugiati ...? E poi la Pace , perché non domandarci se abbia ancora senso la missione in Afghanistan, al di là della meritoria opera dei nostri soldati, non è in contraddizione una missione di pace in un paese in piena guerra civile? Ripensiamo all'Iraq, alla tragedia di Nassirya, al cinismo, alla retorica che accompagnano questi drammi. Siamo sempre in Italia malati di retorica, anche nelle celebrazioni religiose e quando queste non seguono quei canoni, se cioè il celebrante condanna la guerra e le sue motivazioni subito esponenti politici ,naturalmente buoni cattolici e moderati, si sdegnano e condannano. E' accaduto come è noto a Mons. Nogaro Vescovo di Caserta ed a Pisa a Mons. Plotti.

Si potrebbe ancora continuare all'infinito, come credenti ma direi come cittadini in genere, perché tutto quello che ho enunciato riguarda qualsiasi essere umano e tutto ciò che è cristiano è necessariamente umano, siamo investiti da questa missione profetica alla quale non dobbiamo abdicare se vogliamo lasciare ai nostri figli un mondo un po' migliore di come l'abbiamo ricevuto dai nostri genitori .
(Carlo Giuseppe Rogani)

Tempo supplementare

...eppure qualcosa è cambiato

Don Enrico Ferraresi

La Pasqua è passata... e per molti di noi, cristiani, torniamo come prima, a fare le stesse cose di sempre come se non fosse successo niente, eppure qualcosa è cambiato.

Liturgicamente si entra nel tempo pasquale tempo in cui si medita e si contempla Gesù risorto.

Si sta vivendo, credo, il tempo più bello, più esplosivo per la chiesa se così si può dire, perché ogni giorno è un'opportunità per cambiare vita e seguire il Signore. E' la primavera dello Spirito cioè quando sbocciano e crescono i suoi frutti...

Risorti con Cristo gustiamo le bellezze dello Spirito, le meraviglie dello Spirito che è stato effuso in noi grazie al battesimo...

Il giorno del nostro battesimo buttiamo via l'uomo vecchio e accogliamo quello nuovo che è Gesù. Diventiamo come Gesù capaci di amare come Lui ci ha amati capaci di accogliere come Lui ha accolto, capaci di perdonare come Lui ha perdonato...

Questa capacità o forza noi non la percepiamo tanto perché siamo disattenti, superficiali ma dovremmo fermarci e meravigliarci di questo, stupirci di come siamo cambiati e poi vivere come Gesù ci ha insegnato perché solo così lo Spirito agisce dentro di noi e ci fa essere come Gesù vuole.

E' un cambiamento radicale che tocca tutto l'uomo non solo la vita spirituale ma il cuore, la mente e le sue forze... tutta la persona concorre al bene personale e comunitario... Non si vive più come prima sia in famiglia che con gli amici, sia al lavoro che nel tempo libero, e quindi anche nello sport. L'unica preoccupazione è essere graditi al Signore. Anche lo sport strumento che serve per la nostra educazione ne risente della conversione personale. La conversione personale fa bene a tutto il mondo sportivo. Gesù dice che siamo sale e luce della terra quindi diventiamo così sale e luce del mondo sportivo, cioè capaci di dare sapore ed essere guida per uno sport più sano, più leale, più corretto. Percepiamo, ascoltiamo e facciamo agire dentro di noi lo Spirito del Signore e così ci meraviglieremo...

Buona continuazione del tempo pasquale don Enrico.

Presidenza Nazionale

Assemblee Ordinarie elettive 2008

E opportuno ricordare che il Consiglio nazionale nella sua riunione del 9 febbraio scorso ha apportato le seguenti modifiche ai regolamenti per le assemblee elettive:

Assemblea nazionale

L'art. 6 nella sua nuova versione prevede che le candidature alla carica di Presidente nazionale vanno presentate entro i termini previsti per le candidature per consigliere nazionale e cioè 45 giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea nazionale.

Assemblee regionali

L'art. 7 nella sua nuova versione prevede che le candidature alla carica di Presidente regionale vanno presentate entro i termini previsti per le candidature per consigliere regionale. Per un evidente refuso il termine delle candidature regionali riportate nell'art. 7 (presidente), art. 20 (consiglieri), art. 32 (revisori dei conti), art. 46 (probiviri) e fissato in 45 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea regionale deve essere correttamente intesa in 30 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea regionale.

Isritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

Infine, tenuto conto della modifica dello Statuto apportata dalla Conferenza dei presidenti dello scorso 9 marzo, vi ricordiamo che vanno soppressi dai regolamenti e dalla modulistica i riferimenti all'art. 90 della 289/02. Sul sito www.csi-net.it vengono pubblicati i regolamenti con le correzioni sopra indicate e in allegato inviamo una scheda riepilogativa delle tempistiche relative alle assemblee a livello territoriale, regionale e nazionale.

Scheda riassuntiva

Assemblea nazionale – 14/15 giugno 2008

- Tempo che deve intercorrere tra la convocazione e lo svolgimento dell'assemblea in prima convocazione: 60 giorni.
- Tempistica per la presentazione delle candidature:

Presidente nazionale	45 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea in prima convocazione
Consigliere nazionale	45 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea in prima convocazione
Revisore dei conti nazionale	45 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea in prima convocazione
Proboviro nazionale	45 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea in prima convocazione

Assemblee regionali – entro il 10 giugno 2008 (a)

- Tempo che deve intercorrere tra la convocazione e lo svolgimento dell'assemblea in prima convocazione: 45 giorni.
- Tempistica per la presentazione delle candidature:

Presidente regionale	30 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea in prima convocazione
Consigliere regionale	30 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea in prima convocazione
Revisore dei conti regionale	30 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea in prima convocazione
Proboviro regionale/interregionale	Per i collegi regionali: 30 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea in prima convocazione
	Per i collegi interregionali: 20 giorni prima dello svolgimento della prima tra le assemblee regionali del collegio interregionale

(a) il Consiglio Regionale CSI di Toscana, sulla base delle precedenti disposizioni della Presidenza Nazionale, ha deliberato di richiedere lo spostamento dell'Assemblea Elettiva Ordinaria al mese di Dicembre 2008

Assemblee territoriali – entro il 31 dicembre 2008

- Tempo che deve intercorrere tra la convocazione e lo svolgimento dell'assemblea in prima convocazione: 45 giorni.
- Tempistica per la presentazione delle candidature:

Presidente territoriale	Entro le ore 20,00 del quindicesimo giorno dopo la convocazione dell'assemblea
Consigliere territoriale	Entro le ore 20,00 del quindicesimo giorno dopo la convocazione dell'assemblea
Revisore dei conti territoriale	Entro le ore 20,00 del quindicesimo giorno dopo la convocazione dell'assemblea



COMITATO REGIONALE DI TOSCANA

DIREZIONE TECNICA REGIONALE

Tel./Fax 050 - 551185

E-mail: direzionetecnicacsitoscana@fastwebnet.it

Pisa, 21 marzo '08
Prot. 46/as

- Ai Direttori Tecnici Provinciali
- Ai Responsabili Regionali Regionali di
Disciplina:

- Morini Edoardo;
- Stefanelli Ilario
- Antonelli Giancarlo;
- Orlandini Mauro;

- Ai Responsabili territoriali del

- Calcio a 5 Maschile
- Calcio a 7 Maschile
- Pallavolo

E p.c. Al Consiglio Regionale
Alla Direzione. Tecnica Nazionale

Oggetto: Riunione Direttori Tecnici Provinciali e responsabili Calcio a 5, Calcio a 7, Pallavolo Mista

E' convocata per

SABATO 19 APRILE ALLE ORE 15,30

Presso il CSI di Prato, Via Mozza sul Gorone, 11 (Tel. 0574/464883), una riunione dei Direttori dell'Area Tecnico Sportiva e dei responsabili del Calcio a 5, Calcio a 7, Pallavolo Mista con il seguente o.d.g.:

1. Attività 2008 (Situazione)
2. Riunione preliminare per la Fase regionale di Calcio a 5 Maschile (ore 15.45)
3. Riunione preliminare per la Fase regionale di Calcio a 7 e 11 Maschile (ore 16.30)
4. Riunione preliminare per la Fase regionale Pallavolo Mista (ore 17.15)

Alla riunione potranno partecipare, nell'orario destinato alla propria disciplina anche le Società Sportive ammesse alla Fase Regionale dei Campionati Nazionali, le iscrizioni a tale fase dovrà pervenire sul modulo allegato entro **MERCOLEDI' 18 APRILE** per E-Mail (direzionetecnicacsitoscana@fastwebnet.it). Se per tale data i comitati non sono in grado di individuare le squadre aventi diritto, sarà sufficiente indicare come nome della squadra quello del comitato seguito da 1 e 2, tale indicazione manifesterà, comunque, l'intenzionalità di quel comitato a partecipare a tale fase.

Vista l'importanza della riunione è indispensabile la presenza, in attesa di incontrarci Vi saluto con cordialità.

Antonio Pastorelli
(Direttore Tecnico Regionale)